

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2019-2021

## Sommario

Premessa.....	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	3
Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario. .....	7
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti) .....	9
Criteri di Valutazione .....	14
Entrate Tributarie .....	15
Trasferimenti correnti .....	17
Entrate extratributarie .....	18
Entrate in c/capitale .....	20
Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	20
Accensione di prestiti .....	21
Anticipazioni di cassa.....	21
Avanzo di amministrazione .....	21
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	22
La spesa di personale.....	27
Accantonamenti .....	29
Mutui .....	31
Strumenti derivati.....	32
Partecipazioni societarie .....	32
Il quadro generale riassuntivo.....	35

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova al terzo anno di applicazione integrale delle novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

## La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Parallelamente all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso “ente di area vasta” e successiva abolizione dell'ente di rango costituzionale, si è fermato – ma non invertito - solo con l'esito referendario del dicembre 2016.

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale.

La Provincia, quindi, vede al momento ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata a esercitare.

Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.

Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018) è "assolutamente

insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti.”<sup>1</sup>

Si sottolinea come per le Province non si siano verificati solo gravi problemi sotto il profilo istituzionale, organizzativo e finanziario, ma si sia reso anche più impervio il percorso di armonizzazione contabile previsto dal legislatore.

“Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di sanare lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza. Norme che, seppure indispensabili, disegnano un ente a gestione precaria, a partire dal bilancio autorizzatorio solo annuale e non triennale, in contrasto con i principi del bilancio armonizzato. A questa misura si aggiungono: l'applicazione degli avanzi liberi, destinati e anche vincolati in fase previsionale, nonché tre anni consecutivi di moratoria per il pagamento dei mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore, nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015 e 2016, in una speciale gestione separata “straordinaria e a stralcio” al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatica, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014.”<sup>2</sup>

I medesimi concetti sono espressi anche dalla Corte dei Conti sezione Autonomie: “La situazione emergenziale delle Province e delle Città Metropolitane e la possibilità di predisporre bilanci soltanto annuali hanno determinato un sostanziale annullamento della capacità programmatica degli Enti per cui in materia di investimenti, già limitati dalla scarsità di risorse, la programmazione degli stanziamenti delle relative spese dovrà essere effettuata con una scrupolosità nella definizione della tempistica e della correlata esigibilità che consenta l'utile costituzione e la corretta gestione del fondo pluriennale vincolato. Il risultato dell'annullamento della capacità programmatica delle Province si è tradotto in una sostanziale violazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica che devono orientare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, primo comma, secondo periodo L. 196.2009).”<sup>3</sup>

Fatte queste premesse, identiche a quelle dei precedenti esercizi in quanto necessarie per delineare il quadro di partenza, è il caso di porre in evidenza i **significativi elementi di novità emersi a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2019** e successivi provvedimenti legislativi.

Per il comparto Province dal 2018 è cessato il periodo di deroga alla “triennalità” del bilancio di previsione, finora disciplinato dall'art. 18 del D.L. 50/2017, dall'art. 1 comma 756 della legge 208/2015 e dall'art. 1-ter del decreto legge 78/2015, consistente nella possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità di riferimento.

Ciò rappresenta il primo tentativo di ripristino della facoltà programmatica delle Province, per anni inevitabilmente compressa per la carenza assoluta di risorse destinabili agli equilibri di bilancio e, sotto il

---

<sup>1</sup> Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

<sup>2</sup> Relazione UPI, cit.

<sup>3</sup> Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR Sezione delle autonomie “LINEE DI INDIRIZZO PER LA RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUI BILANCI DI PREVISIONE 2017-2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266.”

profilo istituzionale, per l'assenza di prospettive di medio-lungo termine per il cosiddetto "ente di area vasta". L'esito negativo del referendum costituzionale del dicembre 2016 ha infatti posto al legislatore il problema di garantire alle Province il rientro verso condizioni di normalità, compreso, per quanto riguarda il presente documento, il rispetto dei principi della nuova contabilità armonizzata.

Tra le disposizioni più rilevanti, finalizzate ad agevolare tale percorso e fronteggiare – sia pure parzialmente – le criticità finanziarie degli enti, si evidenziano nel successivo paragrafo quelle che contengono le previsioni di contributi in parte corrente e in conto capitale per gli anni 2019 e seguenti.

Occorre da subito sottolineare come la formale "normalizzazione" dei documenti di bilancio dell'ente Provincia (in particolare il ritorno all'ordinario orizzonte pluriennale dei bilanci di previsione) non è di per sé sufficiente a ripristinare in pieno la capacità programmatica dell'ente stesso: la predisposizione del bilancio - e, prima ancora, del DUP- resta infatti subordinata al perseguimento di un equilibrio stabile di parte corrente, che consenta cioè di superare la necessità di ricorrere a operazioni di natura straordinaria. Ci si riferisce, come noto, alla destinazione dei proventi da alienazioni immobiliari alla spesa corrente, come consentito in via derogatoria agli enti che, come la Provincia di Imperia, si trovano in vigenza di piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000.

Proprio l'*alea* che caratterizza tali operazioni, infatti, costituisce il maggior elemento di difficoltà nell'elaborazione di una politica di bilancio di medio periodo. A riprova di ciò, la mancata realizzazione di un'importante cessione immobiliare (alienazione alla Regione Liguria del complesso del nuovo polo universitario imperiese, prevista nel bilancio 2018 ma non ancora concretizzata) ha causato un disavanzo a rendiconto di gestione 2018 pari a circa 2 milioni 300mila euro, con la conseguente necessità, ai sensi dell'art.188 TUEL, di applicare il disavanzo stesso al bilancio in corso di gestione o, come in effetti deliberato dal Consiglio Provinciale, in più esercizi (ma entro il termine della consiliatura).

L'obiettivo principale resta, dunque, il perseguimento degli equilibri attraverso il regolare pareggio tra i primi tre titoli dell'entrata e il primo titolo della spesa. A tal fine, posto che l'ente Provincia non ha significativi margini di autonomia impositiva, diventa decisiva l'assegnazione, a partire dalla legge di stabilità 2019, di trasferimenti erariali idonei a garantire un percorso di rientro dall'emergenza finanziaria la quale, come sottolineato nelle precedenti relazioni, compromette da tempo la corretta erogazione dei servizi fondamentali alla collettività amministrata.

Nei successivi paragrafi, pertanto, si cerca di esaminare, per sommi capi, il complesso dei cosiddetti "tagli" e "contributi" al bilancio provinciale così come sanciti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019.

Per quanto la norma citata abbia già delineato le grandezze in gioco anche per gli esercizi futuri, la partita cruciale delle risorse finanziarie è lontana dall'essere risolta in via definitiva. Giova a proposito "ricordare come le Province siano state destinatarie di ingenti tagli alle risorse proprie, e ciò ancor prima del riordino istituzionale definito dalla legge n. 56/14. Infatti, dal taglio di 1,6 miliardi di euro per l'anno 2014, si è arrivati a 2,6 miliardi nel 2019. La già precaria situazione degli equilibri di parte corrente, sebbene faticosamente mitigata negli ultimi mesi, non può sostenere ulteriori tagli, né nell'anno in corso né in quelli a venire. Come lo stesso DEF conferma, i consumi intermedi delle Province sono stati fortemente contratti dalle manovre di spending review degli ultimi anni, con effetti deleteri sulla qualità e quantità dei servizi erogati alle collettività amministrata."<sup>4</sup>

Si segnala, da ultima, la necessità per questo ente di recuperare entro il corrente anno la corretta calendarizzazione degli adempimenti di programmazione (DUP-bilancio-PEG), fino ad oggi impedita dall'impossibilità di approvare documenti in pareggio finanziario. In concreto, dopo il DUP 2019/2021 che precede la deliberazione di questo bilancio, sarà necessario riallineare la programmazione attraverso

---

<sup>4</sup> Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 15 aprile 2019.

l'approvazione di un nuovo DUP per il triennio 2020/2022, auspicabilmente in autunno, quale presupposto indefettibile per giungere a un nuovo bilancio pluriennale entro i termini di legge, evitando così la gestione provvisoria ex art. 163 comma 2 TUEL con le ben note conseguenze sull'operatività dell'ente.

## Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.

La legge di bilancio 2019 contiene numerosi interventi di interesse per la pubblica amministrazione, integrati da disposizioni valevoli per le sole Province.

Detti interventi hanno natura ampia e articolata, in quanto contemplano misure di carattere normativo prima ancora di assegnare nuove e diverse risorse agli enti territoriali. La disamina di tali disposizioni esula dagli scopi del presente documento, anche se molte di esse hanno importanti riflessi sulle politiche di bilancio e più indirettamente sulle singole poste contabili. Si citano, a titolo di esempio: comma 124 (UTILIZZO PERSONALE ALTRI ENTI), comma 130 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO), comma 162 e seguenti (STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE al fine di favorire gli investimenti pubblici), comma 171 e seguenti (FONDO PROGETTAZIONE), comma 270 (PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO), comma 360 e seguenti (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCORSI), comma 561 e seguenti (RISORSE IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'), comma 721 e seguenti (MODIFICHE AL TESTO UNICO SULLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA), comma 819 e seguenti (SALDO DI FINANZA PUBBLICA – UTILIZZO AVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO), comma 828 e seguenti (SANZIONI MANCATO CONSEGUIMENTO PAREGGIO), comma 849 e seguenti (PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA PA), comma 858 e seguenti (RISPETTO TEMPI DI PAGAMENTO), comma 901 (SPESE LAVORI URGENTI), comma 902 (SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI), comma 906 (ANTICIPAZIONE TESORERIA 4/12), comma 909 (SPESE PER INVESTIMENTI PUBBLICI), comma 912 (CODICE DEGLI APPALTI – LAVORI SOTTO SOGLIA), comma 961 e seguenti (RINEGOZIAZIONE MUTUI), comma 1015 e seguenti (CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA')

Per quanto riguarda l'attribuzione di risorse aggiuntive per il perseguimento degli equilibri di bilancio e la garanzia delle funzioni fondamentali, si evidenzia il seguente specifico intervento:

### **RISORSE PER LE PROVINCE**

889. Alle province delle regioni a statuto ordinario è attribuito un **contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole**. Il contributo di cui al primo periodo è ripartito, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 20 gennaio 2019, per il 50 per cento, tra le province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e di scuole nell'anno 2017 rispetto alla spesa media con riferimento agli anni 2010, 2011 e 2012 e in proporzione a tale diminuzione e, per il restante 50 per cento, in proporzione all'incidenza determinata al 31 dicembre 2018 dalla manovra di finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 838 e 839, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, rispetto al gettito dell'anno 2017 dell'imposta sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei veicoli, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del Fondo sperimentale di riequilibrio.

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2019 e esercizi successivi: **EURO 3.060.488,52**

#### **ALTRI FONDI DERIVANTI DA NORME PREESISTENTI**

##### RISORSE PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

Comma 838 legge di bilancio 2018. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2019: **EURO 253.656,65**

(l'importo assegnato nel 2018 ammontava a euro 2.518.587,18)

##### FONDO PER PROVINCE IN DISSESTO E PREDISSESTO

Comma 843 legge di bilancio 2018. Alle province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto, è attribuito, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, un contributo nell'importo complessivo di 30 milioni di euro annui. Il contributo di cui al periodo precedente è ripartito, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'UPI, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018. Qualora l'intesa non sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo stesso in proporzione alla spesa corrente per viabilità e scuole, come desunta dall'ultimo rendiconto approvato dalla provincia interessata.

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL TRIENNIO 2018/2020: **EURO 1.189.401,72.**

Si noti che la prima assegnazione da Conferenza Stato – Città ed autonomie locali ammontava a euro 1.200.000,00.

Dal 2021, in assenza di nuove disposizioni, tale assegnazione non è più prevista.

##### RISORSE PER LE PROVINCE

con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, e' attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 . Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017 , tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. (OMISSIS) .

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2019: **EURO 761.730,08**

(l'importo assegnato nel 2018 ammontava a euro 1.729.164,51).

RISORSE PER FUNZIONI FONDAMENTALI (scuole e strade, parte corrente)

Art.1, comma 754, legge 208/2015:

Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. *(omissis)*

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2019 e 2020: **EURO 2.094.757,73**, per il 2021 euro 1.440.970,43

(l'importo assegnato nel 2018 ammontava a euro 2.113.423,29).

Si noti che l'importo originario è stato ridotto nel corso del 2019, e così ricalcolato dal Ministero dell'Interno con circolari 10 e 11 del 9 e del 21 maggio 2019 per generiche esigenze di finanza pubblica.

## Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, ai sensi della quale il contributo dovuto a regime dalla Provincia di Imperia era di €. 11.635.164,66. Il contributo aggiuntivo previsto dal 2017, è stato annullato (art. 20 comma 1 DL 50/2017).

Dall'esercizio 2018, tuttavia, sono cambiate le modalità di contabilizzazione di tali prelievi a carico del bilancio provinciale, nel senso indicato dal comma 839 sotto riportato:

839. Il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 8384, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario, fermo restando quanto previsto al periodo successivo, **non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica** di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui ai citati articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui al predetto articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Il contributo di cui sopra, ricalcolato ai sensi delle sopra citate circolari del Ministero dell'Interno 10 e 11 del 9 e del 21 maggio 2019, ammonta ora ad euro 11.686.707,34 che, parzialmente compensato alcune delle assegnazioni di cui al precedente paragrafo (comma 838 legge di bilancio 2018, art. 20 comma 1 del Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50, art.1, comma 754, legge 208/2015), ammonta per il 2019 a **euro 8.576.562,88**

Per quanto riguarda poi i contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014, restano in vigore soltanto quelli previsti dall'art. 19 della norma, per un importo di euro **355.172,70** (a fronte di originari 3.149.013,53).

### *Contributi destinati a investimenti: elenco interventi programmati e relativi impieghi*

Elemento espressamente previsto dal Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), è l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. Posto che l'ente non intende fare ricorso a nuovo debito, si rappresenta un quadro riassuntivo degli interventi relativi alle funzioni di competenza della Provincia, a valere su risorse proprie o trasferite.

#### **Interventi straordinari gestiti dal Settore Edilizia Scolastica dal 2019**

##### **MUTUI BEI 2015**

Edificio	finanziamento MIUR	Cofinanziamento Provincia
ITIS Imperia	222.537,95	24.726,43
Liceo APROSIO Ventimiglia	191.349,71	21.261,08
IIS COLOMBO Sanremo	202.547,25	22.505,25
Totale	616.434,91	68.492,76

SCADENZA AGGIUDICAZIONE LAVORI 30.09.2019

##### **PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 3**

Edificio	finanziamento
LICEO VIEUSSEUX ANTINCENDIO	70.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

##### **PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 1**

Edificio	finanziamento
EX CASERME REVELLI	800.000,00
ARTE VIA AGNESI IM	800.000,00
Totale	1.600.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

Inoltre sono attualmente in corso le rendicontazioni conclusive dei seguenti finanziamenti:

##### **MUTUI BEI 2016**

Edificio	finanziamento MIUR	Cofinanziamento Provincia
----------	--------------------	---------------------------

Nautico Imperia	226.260,85	25.140,10
-----------------	------------	-----------

**VERIFICHE VULNERABILITA' SISMICA**

Edificio	Finanziamento MIUR
VILLA MAGNOLIE	12.700,00
IPC c/o POLO UNIVERSITARIO	16.400,00
IPSIA IM	18.900,00
ITIS IM	12.900,00
ARTE VIA BERIO	5.950,00
<b>Totale</b>	<b>66.850,00</b> nessun cofinanziamento da parte della Provincia

**Fondi R.L. (Accise 7 - già inseriti nel piano 2018 ma reimputati al 2019 in sede di riaccertamento residui)** miss. 10052.02 cap. 1250 per i seguenti lavori:

**2019**

**2020 Totale**

Lavori di riparazione dell'attraversamento del Rio del Latte al Km 12+100. I lotto sulla S.P. 100 di Monesi	€ 49.000,00	€ 21.000,00	€ 70.000,00
Lavori di costruzione del muro di sostegno stradale al Km 0+250 della S.P. 61 Perinaldo-S.Romolo. I Lotto	€ 77.000,00	€ 33.000,00	€ 110.000,00
Lavori di ripristino delle opere di convogliamento delle acque meteoriche Area di Levante - I Lotto al Km 24+030 della S.P. 21 di Colle S.Bartolomeo-Colle d'Oggia	€ 33.600,00	€ 14.400,00	€ 48.000,00
Lavori di realizzazione di opere di sostegno del corpo stradale sulla S.P. 13 di Gavenola al Km 3+800 - I Lotto	€ 47.600,00	€ 20.400,00	€ 68.000,00
Lavori di realizzazione di opere di sostegno del corpo stradale sulla S.P. 95 di Colle S.Bartolomeo al Km 0+400 circa - I Lotto	€ 50.400,00	€ 21.600,00	€ 72.000,00
	<b>257.600,00</b>	<b>110.400,00</b>	<b>368.000,00</b>

**Fondi R.L. (Accise 8 - già inseriti nel piano 2018. In attesa di applicazione su annualità 2019 da avanzo vincolato)** miss. 10052.02 cap. 1250 per i seguenti lavori :

**2019**

**2020 2021 Totale**

Lavori di ripristino dei cedimenti strutturali della sede stradale SP 29 Chiusanico Torria km 3+000 e 6+780 I° lotto	€ 13.000,00	47.000,00	70.000,00	130.000,00
Lavori di ripristino della sede stradale al km 1+150 della SP del Garezzo e messa in sicurezza del corrispondente movimento franoso tra i km 5+200 e 5+850 della SP 74 di Mendatica San Bernardo di Mendatica I° Lotto	€ 29.000,00	100.000,00	161.000,00	290.000,00
	<b>42.000,00</b>	<b>147.000,00</b>	<b>231.000,00</b>	<b>420.000,00</b>

**Fondi R.L. (Accise 9 )** miss. 10052.02 cap. 1250 per i seguenti lavori :

**2019**

**2020 2021 Totale**

Lavori di ricostruzione del muro di sostegno alla progr.va km 5+500 e ripristino dei cedimenti strutturali al km 3+200 della S.P. n. 36 di Diano San Pietro-Diano Roncagli. I lotto	€ 20.000,00	130.000,00	50.000,00	200.000,00
Lavori di consolidamento del versante al Km 10+500 della S.P. n. 95 di Colle San Bartolomeo	€ 35.000,00			35.000,00
	<b>€ 55.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>235.000,00</b>

**Fondi Statali Mit 2018 (inseriti nel piano 2018 ma reimputati al 2019 in sede di riaccertamento residui)** miss. 10052.02 cap. 2200 per i seguenti lavori:

**2018/2019**

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 109.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Area di Ponente	€ 145.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 48.500,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 50.699,96
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Argentina	€ 145.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Arroscia	€ 142.500,00

	<b>€ 640.699,96</b>
--	---------------------

**Fondi Statali Mit 2019 (già inseriti nel piano triennale 2018/2020)** miss. 10052.02 cap. 2200 per i seguenti lavori:

**2019**

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 275.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 100.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 185.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 190.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Area di Ponente	€ 360.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 121.749,89
	<b>€ 1.601.749,89</b>

**Fondi Statali Mit 2020 (già inseriti nel piano triennale 2018/2020)** miss. 10052.02 cap. 2200 per i seguenti lavori:

**2020**

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 141.749,89
	<b>€ 1.601.749,89</b>

**Fondi Statali Mit 2021** miss. 10052.02 cap. 2200 per i seguenti lavori:

**2021**

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 141.749,89
	<b>€ 1.601.749,89</b>

**Fondi Statali (OCDPC 558/18)** miss. 10052.02 capitolo 1500 per i seguenti lavori:

<b>2019</b>	
Lavori di consolidamento scarpata stradale con rete paramassi corticale armata al Km 3+700 della S.P. n° 55 Poggio-Baiardo	€ 100.000,00
Sp 64 Km 14+150 cc.a Isolabona. Realizzazione di sottomurazione e scogliera di protezione	€ 100.000,00
	<b>€ 200.000,00</b>

### **Fondi Regionali a valere sul fondo strategico regionale annualità 2019**

Ripristino transitabilità e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante regimazione delle acque superficiali tra le progr.ve km 2+200 e km 3+500 della S.P. n. 88 Monesi – Limone.	<b>€ 115.000,00</b>	<b>suddivisi in € 109.250,00 a carico della Regione Liguria ed € 5.750,00 a carico della Provincia a valere sui fondi MO 2019</b>
---	---------------------	---

Come anticipato nel precedente esercizio, uno dei contenuti maggiormente rilevanti nell'ambito della legge di bilancio è rappresentato dalla previsione di lungo termine (fino al 2023 compreso) di una dotazione finanziaria vincolata alla manutenzione straordinaria delle **rete viaria**.

Le modalità di finanziamento, gestione e rendicontazione sono disciplinate dagli articoli 1076 della legge. La novità di spicco, sotto il profilo della programmazione economico-finanziaria, è l'assegnazione di risorse certe nell'arco di un intero sessennio: ciò costituisce una premessa utile a realizzare un vero piano dei lavori dotato di cronoprogramma e finanziamenti dedicati.

Il piano di riparto pluriennale assegna alla Provincia di Imperia euro 640.699,96 per il 2018, euro **1.601.749,89 annui** per i successivi 5 esercizi.

Quanto **all'edilizia scolastica**, altra funzione fondamentale rimasta in capo alla Provincia, il riferimento è invece il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 gennaio 2018, n. 47 concernente la programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4 aprile 2018.

## Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio,

Come disposto dal D.Lgs.n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art.39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza.

Più in particolare:

- **Le entrate tributarie**, che per la Provincia non dipendono da capacità impositiva propria, sono stimate mediante l'osservazione del trend pluriennale, che per i tributi più rilevante presentano carattere di relativa stabilità. Il fondo sperimentale di riequilibrio deriva direttamente dalle assegnazioni di finanza pubblica.

- **I trasferimenti correnti** si basano su dati connotati da relativa certezza, in quanto supportati da specifici documenti di assegnazione. In particolare, i trasferimenti per il funzionamento dell'ATO rifiuti derivano da apposito bilancio approvato dai Comuni.

- **Le entrate extratributarie**, per quanto riguarda i proventi da Tariffa del Sistema Idrico Integrato e dal servizio controllo caldaie sono calcolati sulle stime di metà anno a cura del competente servizio; per quanto riguarda la locazione dei fabbricati dai dati dei contratti relativi, per quanto riguarda il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche dai dati stimati a metà esercizio e dalla sequenza storica valutata alla luce delle attività di sollecito ai contribuenti. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono in linea con l'andamento storico e le prudenti valutazioni del servizio competente, con la novità dell'introduzione di un autovelox fisso i cui proventi sono stimati con il criterio della prudenza e, nel primo esercizio, rapportati al periodo di ragionevole utilizzo dell'impianto. I rimborsi per istruttorie cemento armato sono stimati dal competente servizio in modo puntuale sulla base del flusso delle pratiche.

- **Le entrate in conto capitale** sono stanziare in modo puntuale sulla base delle delibere e decreti di assegnazioni delle risorse, come meglio specificato nel presente documento e, per quanto riguarda le alienazioni, sulla base dei valori periziati. Per la valutazione dell'immobile sito in via Nizza, si precisa che il valore appostato riflette la perizia agli atti dell'ufficio, maggiore di quanto appostato nell'esercizio precedente sulla base di autonome valutazioni dell'ente Regione.

- **Le spese di personale** sono stanziare sulla base dei contratti di lavoro esistenti, contabilizzati in modo puntuale e non forfettario. Le nuove assunzioni sono contabilizzate all'interno dei singoli centri di costo secondo il criterio del turn over integrale del personale cessato (fatte salve le cessazioni di qualifica dirigenziali, per le quali non si prevede turn over).

- **Le forniture per beni e servizi** sulla base del programma biennale, in coerenza con le capacità di bilancio, e sulla base dei contratti già attivati

- **Le spese per acquisto, noleggio e esercizio di autovetture e per missioni** secondo fabbisogno ma entro i limiti delle vigenti disposizioni di legge (DL 95/2012, DL 78/2010 ecc.)

- **Le spese in conto capitale** in coerenza con il programma dei lavori pubblici e con le specifiche assegnazioni vincolate, ferma restando la necessità di realizzare le previste alienazioni patrimoniali.

## Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)	2019	2020	2021
<b>TRIBUTI</b>					
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.388.098,22	7.351.005,00	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	5.391.616,83	5.380.670,19	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.144.692,11	2.101.577,85	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Altre imposte	6.096,77	2.287,08	6.096,77	6.096,77	6.096,77
<b>Compartecipazione di tributi</b>					
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondi perequativi</b>					
Fondo sperimentale riequilibrio	770.333,30	770.422,58	770.937,18	770.937,18	770.937,18
<b>TOTALE</b>	<b>15.700.837,23</b>	<b>15.605.962,70</b>	<b>15.677.033,95</b>	<b>15.677.033,95</b>	<b>15.677.033,95</b>

Ammontano complessivamente ad €. **15.677.033,95**=per ciascuna annualità e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.400.000,00**, in linea con gli ultimi consuntivi; si tenga presente che tale entrata ormai finanzia il contributo alla finanza pubblica direttamente trattenuto dall'Agenda delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'ente locale (come nel caso della Provincia di Imperia).

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.400.000,00** determinandolo sulla base dell'andamento del gettito.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata

sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni, confermando il gettito del l'anno precedente pari ad €. **2.100.000,00.**

Nell'ambito dei tributi speciali è stato allocato, come da disposizioni ministeriali, il Fondo sperimentale di riequilibrio, determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale tuttora in fase di gestione. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio lordo per l'anno 2019 è pari ad euro **770.937,18.**

## Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)			
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>					
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	5.933.241,95	1.327.813,89	4.592.486,81	4.393.111,95	3.236.843,52
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	15.656.767,14	16.317.520,15	15.443.733,23	15.624.841,37	15.494.841,37
<b>Trasferimenti correnti da famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da imprese</b>	169.438,42	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo</b>					
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	391.794,86	486.004,00	673.759,29
<b>TOTALE</b>	<b>21.759.447,51</b>	<b>17.645.334,04</b>	<b>21.428.014,90</b>	<b>20.503.957,32</b>	<b>19.405.444,18</b>

All'interno dei trasferimenti correnti si rileva come le poste più significative siano attinenti ai trasferimenti statali di tipo straordinario: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi. Nonostante l'imputazione di alcune tipologie di trasferimento a scomputo della spesa stanziata per il contributo alla finanza pubblica, si registra l'ulteriore impatto degli oltre 3 milioni assegnati dalla nuova legge di bilancio, ai quali si aggiungono i circa 1,2 milioni per le province in riequilibrio.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano, tra i più rilevanti:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **257.704,99** quale trasferimento per riparto del contributo regionale per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

€. **12.199.071,08** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.705.401,19** a carico dei Comuni).

€. **576.019,10** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti.

€. **522.169,04** quale contributo regionale per lo smaltimento rifiuti.

## Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)			
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>					
Vendita di beni	179.559,06	174.588,81	251.955,92	251.955,92	251.955,92
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	327.374,20	224.219,92	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	557.773,54	572.187,30	583.100,00	583.100,00	583.100,00
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>					
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.748,15	116.300,73	203.000,00	663.000,00	663.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	88.840,04	137.596,87	203.000,00	203.000,00	203.000,00
<b>Interessi Attivi</b>					
Altri interessi attivi	23,55	47,95	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>					
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzioni di utili e avanzi	91.023,00	71.953,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>					
Indennizzi da assicurazione	25.003,00	25.934,21	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Rimborsi in entrata	1.174.860,94	1.406.883,50	1.026.903,46	1.026.903,46	1.026.903,46
Altre entrate correnti n.a.c.	86.861,98	57.155,76	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.682.067,46</b>	<b>2.786.868,05</b>	<b>2.729.959,38</b>	<b>3.189.959,38</b>	<b>3.189.959,38</b>

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **251.955,92**)

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **230.000,00**), calcolati prudenzialmente in diminuzione rispetto al precedente preventivo (330.000,00), sulla scorta dei dati in sensibile discesa registrati a consuntivo 2018.

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente, nonché del servizio museale di Villa Nobel, per complessivi euro **313.000,00**, mentre i terreni dati in affitto, di modesto gettito (€. **100,00**) consistono soprattutto in reliquati stradali. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche per euro **210.000,00** e il sovracanone derivazione acqua per euro **10.000,00**.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **60.000,00**, più **140.000,00 da autovelox** oltre a **3.000,00** per circolazione fuori strada: per gli esercizi 2020 e seguenti l'introito da autovelox è stimato in euro 600.000,00 per l'installazione, di impianto fisso sulla strada "Aurelia bis"); sanzioni ambientali e rifiuti per euro **200.000,00**.

Gli interessi attivi sono iscritti a bilancio per €. **2.000,00**. I proventi finanziari sono previsti in euro **100.000,00**.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc... Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (**€ 462.299,36.=**, in sensibile crescita)

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la novità rappresentata dalla convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00** annui.

## Entrate in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
	ESERCIZIO 2017 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)			
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.298.889,68	719.499,96	3.128.668,93	3.186.342,34	2.412.049,89
Contributi agli investimenti da Imprese	452.700,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	0,00	0,00	5.950,00	512.125,00	1.700,00
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>					
Alienazione di beni materiali	12.264,50	296.532,50	5.275.000,00	6.536.000,00	5.397.361,22
<b>TOTALE</b>	<b>3.763.854,23</b>	<b>1.016.032,46</b>	<b>8.409.618,93</b>	<b>10.234.467,34</b>	<b>7.811.111,11</b>

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica (euro **526.099,04**) e della viabilità stradale (euro **202.000,00**): si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi.

In materia di viabilità si registra l'assegnazione di euro **531.200,00** da Regione Liguria per danni alluvionali e, soprattutto, l'assegnazione dei fondi statali MIT **pluriennali**, per euro **1.601.749,89 ad anno**.

Quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali, per il 2019 l'importo più rilevante deriva dall'alienazione dell'immobile di via Nizza 8 a Imperia (sede nuova del Polo Universitario), dell'ex Caserma VV.FF. in via Delbecchi a Imperia, e di un garage di proprietà dell'ente. Per il 2020 è prevista la cessione della quota di proprietà di Villa Regina Margherita a Bordighera, per il 2021 il complesso delle ex colonie di Nava.

Si precisa che dette previsioni di entrata non concorrono, in questo bilancio, al perseguimento di equilibri di parte corrente (come eventualmente consentito dalla disciplina derogatoria per gli enti in piano di riequilibrio finanziario pluriennale), ma trovano corrispondente importo nella spesa appostata al titolo secondo, per investimenti.

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Al titolo 5 è prevista la somma di euro 18.825,00 per alienazione quote società partecipate, precisamente liquidazione quote azionarie FILSE.

## Accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie

## Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

## Avanzo di amministrazione

Il rendiconto di gestione 2018 chiude con un avanzo di amministrazione pari a 6.655.332,22 ma, per effetto dei vincoli e degli accantonamenti, con un avanzo libero negativo, ossia un disavanzo di amministrazione di € **2.299.181,43**. Le cause del disavanzo accertato sono riconducibili alla mancata alienazione di un immobile di proprietà. Come si legge nella relazione al rendiconto, infatti, "l'entità del disavanzo è sostanzialmente analoga (anche se inferiore) all'importo iscritto a bilancio per l'alienazione dell'immobile del Polo Amministrazione Provinciale di Imperia".

Il disavanzo di amministrazione deve essere ripianato nell'esercizio successivo, oppure può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n.29 del 20 giugno 2019, pertanto, è stato stabilito di applicare, ai sensi dell'art. 188 comma 1 del TUEL come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, non oltre la durata della consiliatura e gli esercizi "considerati nel bilancio di previsione" e quindi agli esercizi 2019/2020, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:

**Anno 2019 € 766.393,81**

**Anno 2020 € 1.532.787,62**

Il piano di rientro, su parere favorevole del Collegio dei Revisori, è finanziato mediante le risorse liberate per effetto della cessazione dei prelievi forzosi ex DL 66/2014 art.47 unitamente ai maggiori trasferimenti a carattere pluriennale attribuiti dal comma 889 della legge di stabilità per il 2019.

Si rappresenta la composizione dell'avanzo di amministrazione da conto consuntivo 2018.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			19.690.582,93
Riscossioni	6.293.732,33	34.974.745,59	41.268.477,92 (+)
Pagamenti	10.274.314,42	32.144.093,71	42.418.408,13 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			18.540.652,72 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			18.540.652,72 (=)
Residui attivi	18.008.112,97	7.698.314,62	25.706.427,59 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	22.628.156,85	12.318.239,24	34.946.396,09 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>			580.111,44 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>			2.065.240,56 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) <sup>(2)</sup>			6.655.332,22 (=)

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo Ant. Liq. DL 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		551.975,00
Fondo contenzioso		700.000,00
Altri accantonamenti		654.184,07
Fondo crediti dubbia esigibilità		2.483.045,37
	Totale parte accantonata (B)	4.389.204,44
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		852.083,44
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.386.129,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		194.409,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		859.370,09
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	4.291.992,56
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	273.316,65
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.289.181,43

## Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- il cofinanziamento per le spese sostenute per il costo del personale dei centri per l'impiego e il rimborso per le convenzioni di avalimento del personale
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
- 

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

## Spesa

Per una visione d'insieme dell'andamento della spesa negli anni, si rappresenta il riepilogo generale per titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per titoli

titolo	denominazione	Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE		766.393,81	1.532.787,62	0,00
1	Spese correnti	35.815.280,17	38.929.454,48	36.445.887,51	37.019.952,89
2	Spese in conto capitale	1.814.001,31	10.767.038,02	10.333.467,34	7.910.111,11
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.217.063,51	1.257.092,16	1.293.275,52	1.153.484,62
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.615.987,96	14.874.164,51	14.874.164,51	14.874.164,51
	<b>TOTALE</b>	<b>44.462.332,95</b>	<b>76.594.142,98</b>	<b>74.479.582,50</b>	<b>70.957.713,13</b>

Da un primo, sommario esame, si ricava un incremento della spesa rilevante nella spesa in conto capitale (legata alle corrispondenti, eventuali entrate da alienazioni), in quella per anticipazioni tesoreria (che non dovrebbe comunque essere attivata) e nelle partite di giro.

Per quanto riguarda le spese correnti vengono esaminati più in dettaglio alcuni aspetti nelle righe che seguono.

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

missione	denominazione	Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	RIPIANO DISAVANZO		766.393,81	1.532.787,62	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.222.534,98	15.129.666,18	14.975.066,08	15.169.652,27
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	895.976,25	976.701,79	933.868,09	913.868,09
4	Istruzione e diritto allo studio	2.530.432,49	5.543.392,13	5.862.253,80	4.888.815,54
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	173.215,63	167.435,27	167.435,27	167.435,27
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.834,16	1.190.278,12	20.372,39	18.399,10
7	Turismo	13.300,00	12.220,00	11.000,00	11.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia scolastica	416.614,54	500.005,41	500.005,41	500.005,41
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	648.882,98	2.132.763,41	1.225.577,73	1.095.577,73
10	Trasporti e diritto alla mobilità	18.319.019,25	23.111.172,35	22.172.716,34	21.254.080,98
11	Soccorso civile	3.081,31	1.500,00	1.500,00	1.500,00

<b>12</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.311,98	0,00	0,00	0,00
<b>13</b>	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>14</b>	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>15</b>	Politiche del lavoro e la formazione professionale	1.010.586,34	21.000,00	4.500,00	4.500,00
<b>16</b>	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	4.238,50	3.782,54	3.722,78	3.712,65
<b>17</b>	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>18</b>	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>19</b>	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20</b>	Fondi e accantonamenti	0,00	586.445,30	581.336,96	581.336,96
<b>50</b>	Debito pubblico	1.523.316,58	1.577.272,16	1.613.275,52	1.473.664,62
<b>60</b>	Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>99</b>	Servizi per conto terzi	5.615.987,96	14.874.154,51	14.874.154,51	14.874.154,51
<b>Totale missioni</b>		<b>44.462.332,95</b>	<b>76.594.142,98</b>	<b>74.479.582,50</b>	<b>70.957.713,13</b>

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta infine una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per macroaggregati e titoli

		<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>101</b>	Redditi da lavoro dipendente	5.640.968,34	5.924.731,24	5.372.042,98	5.372.042,98
<b>102</b>	Imposte e tasse a carico dell'Ente	681.096,47	705.207,47	651.748,22	651.748,22
<b>103</b>	Acquisti di beni e servizi	15.999.812,58	17.675.975,08	17.060.026,85	16.704.418,03
<b>104</b>	Trasferimenti correnti	3.114.348,50	3.330.654,55	2.106.286,76	2.422.784,13
<b>107</b>	Interessi passivi	1.412.752,03	913.393,15	883.515,09	855.864,22
<b>108</b>	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>109</b>	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.579.015,85	9.405.047,69	9.402.930,68	10.043.758,35
<b>110</b>	Altre spese generali	387.286,40	974.445,30	969.336,96	969.336,96
<b>100</b>	<b>Totale titolo 1</b>	<b>35.815.280,17</b>	<b>38.929.454,48</b>	<b>36.445.887,51</b>	<b>37.019.962,89</b>
<b>202</b>	Investimenti fissi lordi	1.803.663,63	10.706.826,82	10.333.467,34	7.910.111,11

<b>203</b>	Contributi agli investimenti	10.337,68	60.221,20	0,00	0,00
<b>205</b>	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale titolo 2</b>	<b>1.814.001,31</b>	<b>10.767.038,02</b>	<b>10.333.467,34</b>	<b>7.910.111,11</b>
<b>301</b>	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>302</b>	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>303</b>	Concessione crediti di medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>304</b>	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>Totale titolo 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>401</b>	Rimborso titolo obbligazionari	355.500,00	363.420,00	371.520,00	379.890,00
<b>403</b>	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	861.563,51	893.672,16	921.755,52	773.594,62
<b>400</b>	<b>Totale titolo 4</b>	<b>1.217.063,51</b>	<b>1.257.092,16</b>	<b>1.293.275,52</b>	<b>1.153.484,62</b>
<b>501</b>	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>500</b>	<b>Totale titolo 5</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>701</b>	Uscite per partite di giro	3.697.608,46	11.950.000,00	11.950.000,00	11.950.000,00
<b>702</b>	Uscite per conto terzi	1.918.379,50	2.924.164,51	2.924.164,51	2.924.164,51
<b>700</b>	<b>Totale titolo 7</b>	<b>5.615.987,96</b>	<b>14.874.164,51</b>	<b>14.874.164,51</b>	<b>14.874.164,51</b>
	<b>Totale</b>	<b>44.462.332,95</b>	<b>75.827.749,17</b>	<b>72.946.794,88</b>	<b>70.957.713,13</b>

In linea generale, la dinamica della spesa è sotto controllo. Rispetto ai dati del consuntivo, gli incrementi derivano in buona parte da maggiori assegnazioni finanziarie in entrata, dalla diversa incidenza delle partite di giro, dalla previsione di anticipazioni di tesoreria che a rendiconto sono azzerate, sulla maggiore incidenza delle spese in conto capitale, corrispondenti alle maggiori entrate.

Per contro, nessuna delle grandezze più “sensibili”, quali la spesa di personale, per il debito e, in generale la spesa corrente al netto delle voci oggetto di apposito finanziamento, registra un andamento non coerente con gli obiettivi del piano di riequilibrio pluriennale.

**Il macroaggregato 03** registra tuttavia una crescita degna di rilievo: si ritiene di dover elencare le singole voci per le quali si verifica un sensibile scostamento rispetto al rendiconto 2018. Come meglio rappresentato in seguito, i principali aumenti sono legati a corrispondenti incrementi di entrata o a obblighi di legge.

- *compenso revisori*: aumentato di circa 18.000,00 a causa dell'adeguamento alle nuove tariffe ministeriali, anche se i membri del collegio hanno comunque accettato di ricevere un aumento ben al di sotto dei limiti massimi consentiti dal recente decreto.

- *servizi "patto per la sicurezza"*: obbligo di legge che comporta nuova spesa per euro 18.600,00

- *spese per progetti comunitari*: nuova spesa, finanziata da entrata, per oltre 300.000,00.

- *spese per progettazione* per adeguamento antisismico, in gran parte finanziate con risorse esterne, per maggiori 135.000,00 euro

- sono previsti maggiori incentivi per la *s.u.a.*, con fondi a carico dei comuni nell'ambito dell'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, per circa 10.000,00 euro.

- le *spese legali* aumentano in apparenza di circa 158.000,00, ma 128.000,00 sono dovuti alla mera reimputazione del FPV dall'esercizio precedente.

- le *spese per ordine pubblico e sicurezza (polizia locale)* aumentano di quasi 10.000,00 euro ma in relazione alle maggiori spese per autovelox (quindi finalizzate a maggiori entrate) e alla manutenzione finanziata dai maggiori introiti del CDS.

- le *spese dell'antisismica* crescono di circa 45.000,00 in relazione agli obiettivi di razionalizzazione e ai servizi mirati allo smaltimento del pregresso, e comunque sono coperte dalle maggiori entrate da tariffa.

- nel programma di spesa 9.3. relativo alla *gestione rifiuti*, l'incremento di oltre 200.000,00 euro è legato alla realizzazione del project financing, con spese a carico del comitato d'ambito.

- le *spese del servizio idrico* di 47.725,00 euro derivano da FPV dell'esercizio precedente, e non costituiscono nuova spesa effettiva.

- le *spese per il trasporto pubblico locale*, non a carico della Provincia, registrano un maggiore stanziamento di circa 500.000,00 euro.

- le *spese la viabilità* vedono un incremento inferiore ai 50.000,00 euro, per la manutenzione finanziata in buona parte con CDS e rimborso danni.

Per contro le restanti voci di spesa nel macroaggregato 03 registrano valori decrescenti o sostanzialmente immutati.

## La spesa di personale

Con deliberazione n. 43 del 24/02/2015 la Giunta Provinciale, preso atto della spesa di personale dell'Ente alla data dell'8/04/2014 ammontante ad euro 11.344.763,70 ha rideterminato la consistenza della dotazione organica dell'Ente nella misura di euro 5.672.381,85 pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla predetta data. Questo rappresenta il dato di riferimento per le successive operazioni di ridefinizione della dotazione organica.

L'individuazione del personale soprannumerario porta al dimezzamento della dotazione organica (come previsto dalla legge 190/2014 e dalla circolare "Madia"), con conseguente risparmio a regime di oltre 5 milioni di euro.

Con diversi provvedimenti (da ultimi L2/6 del 19.2.2016 e L2/14 del 10.08.2016) è stato rimodulato il contingente del personale soprannumerario, in corrispondenza delle "finestre" di apertura del Portale Mobilità del Governo. In particolare è stato individuato l'organico della polizia provinciale che, ai sensi di quanto previsto dal cd. "decreto enti locali" (DL 78 del 19.06.2015 convertito con modificazione nella legge n.125/2015) e disposto dal Decreto del Presidente della Provincia n.24 del 18.02.2016, è destinato allo svolgimento della funzioni fondamentali dell'ente di area vasta.

*Confronto con la media del triennio 2011/2013 per verificare il rispetto dei tetti di spesa così come modificati con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014.*

	spesa media rendiconti 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Macroaggr 01	11.741.281,79	5.588.612,69	5.476.153,23	5.476.153,23
Macroaggr. 03	341.796,97	94.250,00	89.250,00	89.250,00
Macroaggr. 02 irap	750.478,07	353.741,85	346.367,61	346.367,61
<b>Totale spese di personale</b>	<b>12.833.556,83</b>	<b>6.036.604,54</b>	<b>5.911.770,84</b>	<b>5.911.770,84</b>

Sulle dinamiche di spesa, comunque ampiamente sotto i livelli del triennio di riferimento, incidono da quest'anno gli aumenti disposti dal CCNL di comparto, che in ogni caso vanno tra le spese "escluse" per un corretto calcolo del totale soggetto a limite.

Come più diffusamente analizzato nel DUP, per le Province si apre dopo tanti anni una nuova prospettiva di programmazione in materia di dotazione organica. Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già prevista dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle province, il legislatore ha preso coscienza dell'assoluta necessità di sbloccare il turn-over del personale per evitare il progressivo

svuotamento degli uffici, con conseguente deterioramento della qualità dei servizi offerti al territorio

A decorrere dall'anno 2018, per effetto della legge 27 dicembre 2017, n. 205, art.1 comma 845, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;

b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

### **I dati sull'andamento della spesa negli anni collocano la nostra provincia tra gli enti che possono avvalersi del turn-over integrale**

Per ogni ulteriore approfondimento sulla spesa di personale, si rimanda al Documento Unico di Programmazione e al Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale. In quest'ultimo, in particolare (e soprattutto nelle relazioni periodiche di monitoraggio), si dà conto delle misure strutturali messe in campo per ottenere i necessari risparmi sulla spesa corrente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente. Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare

l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Si tenga presente che ai sensi del comma 1015 della nuova legge di stabilità “nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-n2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione « Fondi e Accantonamenti » ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Ai sensi del successivo comma 1016 “la facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

**La Provincia di Imperia si riserva di attivare tali opzioni una volta verificato il rispetto delle predette condizioni: in ogni caso l'opzione esercitabile solo con apposita variazione e non in sede di approvazione del bilancio preventivo.**

Si osservi altresì che la legge di bilancio 2019 cambia i criteri per l'accantonamento in conto competenza al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE). La percentuale di accantonamento per l'anno 2019 rimane al 85% originario. **In ossequio a ragioni di prudenza, anche per la particolare complessità di gestione di alcune partite creditorie, si ritiene al momento di mantenere l'accantonamento di competenza al 100%** dell'importo calcolato secondo i consueti criteri.

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione; non sono effettuate svalutazioni dei trasferimenti correnti, aventi natura certa, liquida ed esigibile.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – accantonamento 2019 (per gli esercizi successivi si rimanda agli allegati al bilancio)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	775.055,92	308.226,21	308.226,21	39,768254
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	406.000,00	15.791,34	15.791,34	3,889493
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	231.596,05	19.427,75	19.427,75	8,388636
<b>3000000</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>1.412.651,97</b>	<b>343.445,30</b>	<b>343.445,30</b>	<b>24,312096</b>

### Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € **143.000,00**, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 71.500,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012. Euro **120.000,00** è lo stanziamento per gli anni 2020/21.

### Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo. Il competente settore non ha segnalato società in perdita. L'accantonamento per le perdite precedenti è correttamente mantenuto nell'avanzo di amministrazione.

### Altri fondi

Fondo Accantonamento Swap per l'importo di €. 100.000,00=, stanziato nell'esercizio per la regolazione in spesa dei flussi swap. Per eventuale contenzioso l'avanzo di amministrazione è accantonato per euro 700.000,00

### Mutui

Si segnala la mancata contrazione di mutui. Non si intende procedere a rinegoziazione dei mutui CDP (possibilità di cui all'articolo 1, commi 430 e 537, della legge 23 dicembre 2014, più volte reiterata per agevolare la chiusura dei bilanci preventivi): le motivazioni sono analoghe a quelle dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2019 in ogni caso la Provincia non può aderire a proposte di rinegoziazione del debito CDP, a meno che non cambino le condizioni di rinegoziabilità (per ora la circolare CDP riguarda solo le città metropolitane e i comuni capoluogo di regione).

## Sintesi dell'indebitamento

Il quadro dell'indebitamento è il seguente:

In data 30 giugno 2019 il portafoglio debitorio della Provincia di Imperia risulta composto da 329 mutui e 1 prestito obbligazionario per un debito residuo pari a Euro 22 631 599.88

Il tasso medio del debito, comprensivo del derivato in essere con Intesa Sanpaolo, ammonta al 3,83%,

### SINTESI DEL DEBITO AL 30/06/2019

Debito	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di Linee residuo
22 631 599.88+ 11 289 422.94 swap	€ 3,83%	18,83 anni	11,04 anni	330

## Strumenti derivati

Si rinvia alla nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Il contratto derivato in essere genererà globalmente, nel prossimo triennio, flussi finanziari negativi per la Provincia, suddivisi tra flussi di capitale e interesse come riportati in tabella sottostante. Si precisa che i flussi di capitale sono certi e, fino al 2020, positivi per la Provincia anche se in costante calo, mentre i flussi di interesse variano in base ai tassi di mercato e ad oggi sono stimati negativi per la Provincia

Si precisa che lo scambio di flussi di capitale previsto contrattualmente, dal 31.12.2021 comporterà la graduale restituzione delle quote di capitale sino a quella data incassate dalla Provincia.

## Partecipazioni societarie

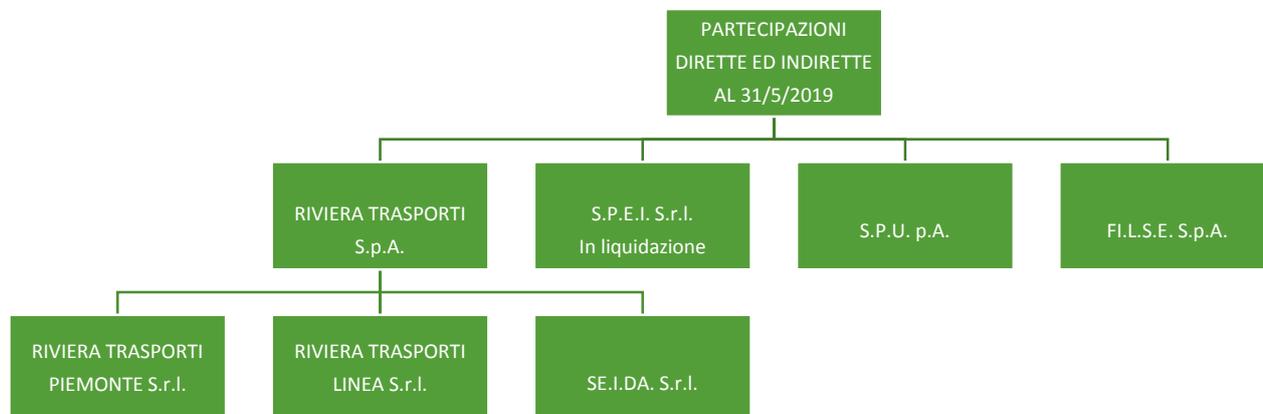
Si riporta un estratto della relazione del settore competente contenuta nel DUP in fase di approvazione.

La Provincia di Imperia partecipa direttamente in quattro Società di cui:

- due controllate, nello specifico Riviera Trasporti S.p.A. e la Società per la Promozione dell'Università S.p.A.;
- una collegata, la Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione;

- FI.L.SE. S.p.A., con una partecipazione simbolica dello 0,075% del capitale sociale.

Si riporta, in appresso, l'organigramma delle Società partecipate direttamente dall'Ente e delle partecipazioni indirette alla data del 31 maggio 2019. Si precisa che la rappresentazione di I e II livello è data solo per le Società controllate e collegate, mentre per FILSE S.p.A. è data la sola rappresentazione di I livello.



Il processo di riordino delle Società partecipate ha visto, nel corso degli ultimi anni, varie modifiche a partire dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 “Legge di Stabilità per l’anno 2015” che, all’art. 1 comma 611 conteneva la disciplina del “Piano di razionalizzazione delle Società partecipate locali” e stabiliva l’obbligo di avviare un processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fino ad arrivare al D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), così come codificato dal D.Lgs. n. 100/2017, che ha introdotto un nuovo processo di razionalizzazione, tempisticamente articolato in due fasi.

Una prima fase (una tantum) di revisione straordinaria, disciplinata dall’art. 24 del T.U.S.P., finalizzata ad individuare le Società non riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non rispettano i requisiti di legge, da dismettere entro un anno dalla ricognizione ovvero avviare ad operazioni di razionalizzazione (fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione).

Una seconda (a regime), consistente in una ricognizione periodica, disposta con cadenza annuale dall’art. 20, che prevede l’adozione di appositi piani di razionalizzazione per il riassetto, la fusione o la liquidazione delle Società.

La Provincia di Imperia ha dato esecuzione alla normativa di cui sopra con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 05/3/2015, con cui è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ex art. 1, comma 2, L. n.190/2014; successivamente, con le deliberazioni di Consiglio n. 37 del 27/09/2017 e n. 66 del 20/12/2018, è stata effettuata, rispettivamente, la ricognizione straordinaria e la ricognizione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 e del 31/12/2017, ai sensi degli artt. 20 e 24 del T.U.S.P.

A seguito delle operazioni intervenute in esecuzione del Piano di riordino approvato con la succitata deliberazione n. 37/2017, il Piano di revisione periodica dell’anno 2018 (deliberazione n. 42/2018), ha individuato le seguenti misure societarie per le partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017:

- mantenimento con interventi di razionalizzazione per Riviera Trasporti S.p.A.;
- razionalizzazione consistente in liquidazione per S.p.U. S.p.A. e S.P.E.I. S.r.l.;

- razionalizzazione consistente in cessione/alienazione di quote per FILSE S.p.A., AVA S.p.A., SE.I.D.A. S.r.l. e SMC Esercizio S.c.a.r.l. tramite la controllante RT, Centro Provinciale di Formazione Professionale “G. Pastore ” S.r.l. tramite la controllante S.P.U. S.p.A.;
- razionalizzazione consistente in fusione per Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. e Riviera Trasporti Linea S.p.A. partecipazioni indirette tramite la controllante RT..

Le partecipazioni indirette, ed ogni altra informazione sulle società partecipate, sono pubblicate sul portale provinciale alla sezione “Amministrazione Trasparente”, al quale si rimanda per approfondimenti. In particolare, si rinvia al DUP per l’analisi degli obiettivi e dei piani di razionalizzazione delle singole società.

Ogni approfondimento è disponibile all’interno del Documento Unico di Programmazione. Si segnala, con rimando ai pertinenti atti elaborati dai competenti organi e uffici, che nell’ambito della valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle Società (con diverso grado di verifica in ragione della quota di partecipazione detenuta e della specifica relazione istituzionale esistente), volta ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari, a definire gli obiettivi sulle spese di funzionamento ex art 19 del D.Lgs. n. 175/2016 nonché ad adottare le misure di razionalizzazione ex art 20 del TUSP in sede di revisione periodica, particolari criticità sono state rilevate nei rapporti finanziari intercorrenti con la società Riviera Trasporti SPA, con particolare ma non esclusivo riferimento alla periodica circolarizzazione delle posizioni di debito e credito, ai sensi dell’art 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, coordinato con il D.Lgs. 126/2014.

Di tale problematica è stato investito il Consiglio Provinciale, oltre agli uffici interessati per le rispettive competenze (Legale, Partecipate, Trasporti, Legale, Segreteria Generale).

## Il quadro generale riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	18.540.652,72								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		811.474,31 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		766.393,81	1.532.787,62	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.645.352,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.228.635,56	15.677.033,95	15.677.033,95	15.677.033,95	TIT. 1 - Spese correnti	69.140.183,66	38.929.454,48	36.445.887,51	37.019.952,89
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	27.496.130,38	21.428.014,90	20.503.957,32	19.405.444,18	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	6.899.702,82	2.729.959,38	3.189.959,38	3.189.959,38					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	10.804.940,79	8.409.618,93	10.234.467,34	7.811.111,11	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	11.597.942,68 0,00	10.767.038,02 0,00	10.333.467,34 0,00	7.910.111,11 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.981,73	18.525,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>69.461.391,28</b>	<b>48.263.152,16</b>	<b>49.605.417,99</b>	<b>46.083.548,62</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>80.738.126,34</b>	<b>49.696.492,50</b>	<b>46.779.354,85</b>	<b>44.930.064,00</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.287.283,53	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborsio di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.257.092,16 0,00	1.257.092,16 0,00	1.293.275,52 0,00	1.163.484,62 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.095.069,45	14.874.164,51	14.874.164,51	14.874.164,51	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.778.926,76	14.874.164,51	14.874.164,51	14.874.164,51
<b>Totale titoli</b>	<b>98.843.744,26</b>	<b>73.137.316,67</b>	<b>74.479.582,50</b>	<b>70.957.713,13</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>110.774.145,26</b>	<b>75.827.749,17</b>	<b>72.946.794,88</b>	<b>70.957.713,13</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>117.384.396,98</b>	<b>76.594.142,98</b>	<b>74.479.582,50</b>	<b>70.957.713,13</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>110.774.145,26</b>	<b>76.594.142,98</b>	<b>74.479.582,50</b>	<b>70.957.713,13</b>

Il Dirigente  
Dott.  MATTIOLI